

Video Sound 3D
 Impianti Audiovisivi
 Via Giulia, 22/A - TRIESTE
 ☎ 040 3721142
 Sponsor ufficiale della Triestina Calcio

BASKET L'ANALISI DELL'ALLENATORE GIULIANO

"Chiamati a fare un ulteriore step"



Eugenio Dalmasson, allenatore dell'Allianz, traccia il cammino sino al termine del campionato: "Prima la salvezza matematica, poi penseremo al resto. Sabato bisognerà fare di più".

A PAGINA 5

CALCIO | SERIE C

A Verona **Unione** costretta a rincorrere per due volte la **Virtus**: c'è la doppietta dell'ex Arma a complicare i piani alabardati, **Gomez** su rigore e **Lepore** in zona Cesarini regalano il pari alla squadra di **Bepi Pillon**, che già mercoledì aveva conquistato i tre punti contro la **Vis Pesaro** in pieno recupero

ALLE PAGINE 3 E 4



PH Netiok



L'EDITORIALE
 di Alessandro Asta

Quel carattere giusto per il finale di stagione

È vero: là davanti le prime della classe sgarrano davvero poco, e fare la corsa ai primissimi posti in questo momento è qualcosa di realmente difficile. Ma, al di là dei tanti punti che separano la Triestina dalle battistrada del proprio girone, ciò che fa più piacere in questo momento del campionato è che oltre al sesto risultato utile consecutivo, la squadra di Pillon sta dimostrando di avere carattere. Ed è un qualcosa che - in una stagione di tanti alti e bassi - serve innanzitutto per restare in scia alle migliori, ma son solo: la doppia rimonta di ieri nel difficile match contro la Virtus Verona e la risalita quasi miracolosa di mercoledì scorso in casa contro la Vis Pesaro hanno un denominatore comune. Quello della "garra" giusta, elemento quanto mai importante per approcciare alla seconda e decisiva parte di stagione. E parlando sempre di carattere, ne servirà tanto anche alla Pallacanestro Trieste targata Allianz, che sabato prossimo riprenderà il proprio cammino in casa dello "spauracchio" Brindisi. A dieci partite dal termine e in piena zona play-off, i biancorossi vanno a caccia dell'equilibrio giusto per regalarsi un piccolo sogno. Con annesso spirito di chi sa di dover fare ancora un piccolo passo in avanti.

PALLAMANO | SERIE B

ESORDIO OK PER TRIESTE BOZZOLA: "UNA CHANCE PER I NOSTRI GIOVANI"

A PAGINA 6

SPORT & PANDEMIA | IL CONTEST

SABATO LE PREMIAZIONI DELLE DUE VINCITRICI

A PAGINA 8



LAST MINUTE

FARMACIA ALL'IGEA
 del Dott. Giuseppe Tomsich & c.snc

VIA GINNASTICA, 6 (TRIESTE)
 ☎ 040 772148 | 📞 370 3656436
 ✉ info@farmaciaigetrieste.it

MICROLIFE AUTOMATIC EASY
 misuratore di pressione



€ 59,00
 € 84,90 - 30 %

ELETTROMEDICALI

MICROLIFE termometro frontale
 NC200+



€ 49,00
 € 60,17 - 18 %

ELETTROMEDICALI

ONORANZE FUNEBRI

ALABARDA

Presenti da vent'anni a:

TRIESTE OPICINA AURISINA MUGGIA BAGNOLI

*nei momenti peggiori
fai la scelta migliore*

CHIAMATA GRATUITA
800-702270

www.alabarda.it

www.alabarda.it



SPONSOR UFFICIALE
Pallamano Trieste



VIRTUS VERONA	2
TRIESTINA	2

TRIESTINA | LA GARA GOMEZ E LEPORE RISPONDONO AD ARMA: 2-2 CONTRO LA VIRTUS

Unione da zona Cesarini A Verona nuova rimonta che vale un buon punto

Da rivedere la fase difensiva: quattro gol subiti in due partite

(primo tempo 1-0)

GOL: 19' pt e 24' st Arma, 4' st rig. Gomez, 46' st Lepore

VIRTUS VERONA
Giacometti 6.5, Delcarro 5, Visentin 6 (33' st Pessot s.v.), Pellacani 6, Daffara 6, Cazzola 5.5, Danieli 6 (38' st Bentivoglio s.v.), Zarpellon 6.5 (33' st Mazzolo s.v.), Danti 7 (33' st De Marchi s.v.), Carlevaris 6 (22' st Marcandella 6), Arma 7.5. (A disp. Chiesa, Sibi, Pinto, De Rigo, Iurato, Paloka, Bridi).
All. Fresco

TRIESTINA
Offredi 6, Lepore 6.5, Capela 5.5, Lambrughini 5.5, Lopez 6, Calvano 6 (37' st Rizzo s.v.), Giorico 6, Procaccio 6.5, Sarno 5 (37' st Granoche s.v.), Mensah 5.5 (1' st Litteri 6), Gomez 6.5. (A disp. Valentini, De Luca, Brivio, Maracchi, Rapisarda, Ligi, Tartaglia, Struna, Palmucci).
All. Pillon

Arbitro: Valerio Maranesi di Ciampino (assistenti Francesco Cortese di Palermo e Lorenzo Poma di Trapani, quarto ufficiale Niccolò Turrini di Firenze)

Note: ammoniti Giorico, Delcarro, Calvano, Lepore, Lopez, Gomez, Visentin; calci d'angolo: 4-11; minuti di recupero: 1' e 4'

Un punto conquistato con forza e determinazione, giocando anche un discreto calcio ma pagando qualche disattenzione di troppo in fase difensiva, senza la quale si sarebbe anche potuto fare bottino pieno. Il pareggio in casa della Virtus Verona non è da disprezzare e, tanto per anticipare l'obiezione secondo cui per recuperare su chi sta davanti bisogna vincere, non è certo il risultato di ieri ad essere archiviato con rammarico. Si tratta, insomma, più di un punto guadagnato che di due persi, per usare una frase fatta.

La Triestina si è disimpegnata abbastanza sul campo piccolo e irregolare del "Gavagnin Nocini", nell'ambito di una gara vivace e dai buoni ritmi. Quella di Fresco è una squadra che sa il fatto suo, dura quando c'è da metterci la gamba ma anche qualitativa in ripartenza, con i vari Danti e Zarpellon pronti a rifornire gli attaccanti, nella fattispecie due volti noti dalle nostre parti come Arma e Carlevaris. Pillon ha provato a replicare lo schieramento della maxi rimonta di mercoledì con la Vis Pesaro, ricevendo indicazioni contrastanti. Procaccio da mezzala ha fatto cose interessanti, inserendosi con costanza (vedi rigore guadagnato) e risultando probabilmente il più attivo della truppa alabardata. Sarno, che ha ritrovato un posto da titolare dopo tempo immemore, non è riuscito a incidere, disputando un primo tempo volitivo e con qualche idea, ma di fatto uscendo dal gioco nella ripresa; prestazioni migliori arriveranno, per il numero 10, che quantomeno ha dato la sensazione di essere ancora presente sul piano agonistico. Dietro qualcosa non ha funzionato: il lavoro di Arma, efficace spalle alla porta e pronto al momento di concludere, ha fatto ammannire Lambrughini e Capela, e lo stesso Lepore, meglio in fase propositiva, ha dovuto faticare non poco per contenere le sfuriate di Zarpellon e di



Prova incisiva di Procaccio. Mensah non diventi un bersaglio

In alto, Andrea Procaccio, sempre più a suo agio nel ruolo di mezzala. Ieri contro la Virtus, il numero 17 è stato il più intraprendente in casa alabardata. Sotto, Guido Gomez, autore del pareggio del momentaneo 1-1 su un calcio di rigore procurato proprio da Procaccio, su una splendida imbeccata dell'attaccante

Danti, che dalla trequarti si è spesso spostato da quella parte. L'1-0, in realtà, è nato sul versante opposto, con Danti e Arma bravi ma facilitati da una retroguardia che non ha né attaccato chi aveva la palla, né si è rintanata a protezione della porta: GOMER.

La reazione della Triestina però c'è stata, eccome, già negli ultimi minuti del primo tempo, ed è un secondo indizio dopo la prova con la Vis. L'ingresso di Litteri al posto di un Mensah opaco (ma il tiro al bersaglio che si legge in giro nei suoi confronti è fuori luogo) ha dato maggiore peso all'attacco alabardato. Gomez non sta attraversando il suo momento migliore, ma la giocata per liberare Procaccio e il successivo rigore realizzato gli vale un voto positivo.

Ma proprio quando la partita sembrava in pugno all'Unione, ecco un'altra dormita difensiva e il secondo gol di Arma. La rete annullata a Litteri per un fallo precedente di Gomez quantomeno nebuloso è l'emblema di una prestazione arbitraria alquanto scadente in generale. Bene invece la capacità della Triestina di incassare anche il secondo colpo da potenziale ko e di rimettersi in carreggiata. Se ci credi fino in fondo, può capitare anche il colpo fortunato di una punizione deviata ma, al di là degli episodi, il 2-2 di Lepore è un giusto premio per una squadra che in questo momento appare convinta dei propri mezzi, e i sei risultati utili consecutivi ne sono una diretta conseguenza. I quattro gol subiti nelle ultime due partite rappresentano invece l'aspetto su cui Pillon dovrà concentrare le sue attenzioni per fare un ulteriore salto di qualità. La strada, comunque, sembra quella giusta.

Roberto Urizio

SERIE C - GIRONE B

AREZZO - MATELICA	2-0
CESENA - CARPI	OGGI
FERMANA - IMOLESE	2-0
LEGNAGO - GUBBIO	1-2
MANTOVA - FANO	0-2
MODENA - SAMBENEDETTESE	4-1
RAVENNA - FERALPISALÒ	OGGI
SUDTIROL - PADOVA	1-1
VIRTUS VERONA - TRIESTINA	2-2
VIS PESARO - PERUGIA	0-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	54	26	16	6	4	53	18
MODENA	50	26	15	5	6	33	13
PERUGIA	49	24	14	7	3	43	22
SUDTIROL	49	26	13	10	3	40	20
TRIESTINA	43	26	12	7	8	35	28
VIRTUS VERONA	41	26	9	14	3	32	22
CESENA	38	22	11	5	6	34	24
SAMBENEDETTESE	38	26	10	8	8	35	32
FERALPISALÒ	38	24	11	5	8	35	33
MANTOVA	34	26	9	7	10	33	38
MATELICA	33	26	9	6	11	36	48
FERMANA	30	25	7	9	9	20	24
GUBBIO	30	25	7	9	9	26	31
CARPI	29	25	7	8	10	30	42
IMOLESE	25	25	7	4	14	27	34
FANO	24	25	4	12	9	23	28
VIS PESARO	23	26	6	5	15	25	41
LEGNAGO	22	26	4	10	12	19	31
RAVENNA	18	25	4	6	15	23	45
AREZZO	15	26	2	9	15	24	51

PROSSIMO TURNO

CARPI - Fermana
FANO - Ravenna
FERALPISALÒ - Legnago
GUBBIO - Vis Pesaro
IMOLESE - Mantova
MATELICA - Virtus Verona
PADOVA - Cesena
PERUGIA - Modena
SAMBENEDETTESE - Sudtirolo
TRIESTINA - Arezzo

Finisce in parità (1-1) il big match tra Sudtirolo e Padova. Voltan porta in vantaggio gli altoatesini nel primo tempo ma Curcio nel finale regala un punto importante alla capolista. Ne approfitta il Modena, che sale al secondo posto superando per 4-1 una Sambenedettese in calo: Spagnoli manda avanti i canarini nel primo tempo, poi Muron, Monachello e Castiglia firmano la goleada; di Lescano il gol della bandiera per i marchigiani. Bene anche il Perugia che, con una rete di Kouan, espugna Pesaro, raggiunge il Sudtirolo in classifica ed è virtualmente primo avendo due partite da recuperare. Secondo successo stagionale per l'Arezzo che piega 2-0 il Matelica grazie a Altobelli e Iacoponi; punti pesanti anche per il Gubbio, che espugna Legnago per 2-1 con un rigore di Pellegrini nel recupero che fa esultare gli

LE ALTRE

Sudtirolo e Padova, un gol a testa Ringraziano Modena e Perugia L'Arezzo non si è ancora arreso

umbri dopo la botta e risposta Bulevardi - Gomez nei primi minuti. Vince la Fermana che si impone con due reti sull'Imolese: in gol D'Anna e Cognigni nella seconda frazione di gioco. Nel posticipo della domenica sera, il Fano sorprende il Mantova in trasferta: i gol di Gentile e Ferrara gelano i virgiliani, con i marchigiani che intascano invece tre punti preziosi per la salvezza.

CITYSPORT

ANNO 20 | NUMERO 23
Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

Redazione
Via Slataper, 18 - 34125 TS
www.citysport.news
citysport@hotmail.it
340 2841104
fax 040 771151
citysporttrieste
citysporttrieste

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro
Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andriana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Marco Bernobich, Francesco Bevilacqua, Francesca Cesaratto, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Andrea Tomasella, Mattia Valles.
Pubblicità (in proprio) City Media S.r.l.

Società editrice City Media S.r.l.
Sede Legale
Via Slataper 18 - Trieste - Tel. 340 2841104
P. IVA e Codice Fiscale 01007000324
Amministratore Unico Marco Cernaz

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione - AGCOM # 15011

MOTOCHARLIE

visita il nostro nuovo e-commerce www.motocharlietrieste.it

RICAMBI - ACCESSORI Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165
ABBIGLIAMENTO - CASCHI Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439
ORARIO: LUN - SAB 8-30 - 12-30 e 15-00 - 19-30

Parafarmacia Al Castello
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)
Tel. 040 2605107

Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici - Farmaci veterinari
Integratori alimentari - Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali
Consegna a domicilio

Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

BAR STADIO

ORARIO BAR e RICEVITORIA:
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 7.00 alle 22.00

Piazzale Valmaura, 1
Tel: 040 828545
e-mail: barstadiots@email.it

RESTA AGGIORNATO

Metti "MI PIACE" sulla nostra fan page

www.facebook.com/citysporttrieste

TRIESTINA | SALA STAMPA IL TECNICO PREDICA ATTENZIONE NELLE RIPARTENZE

Pillon: "Arbitraggio da rivedere, buona la nostra reazione"

Lepore: "Ok il punto ma c'è un po' di rammarico"

La soddisfazione per una partita rimessa in sesto al fotofinish (di nuovo...) e per la seconda rimonta consecutiva, oltre a un filotto di risultati utili che si allunga a sei (con 14 punti totalizzati), ma anche il rammarico per alcune disattenzioni che sono comunque costate care. **Bepi Pillon** analizza sostanzialmente così il 2-2 di Verona ma la sua disamina sul match parte stavolta dall'arbitraggio, che non lo ha convinto per nulla. "Il gol che ci è stato annullato era regolare, a fine gara ho chiesto lumi al direttore di gara, il quale mi ha risposto di aver visto un appoggio sulle spalle dell'avversario, ma a mio parere non c'era assolutamente nulla. Ma non è stato solo questo ad infastidirmi, tutta la gestione del fischietto mi ha lasciato perplesso, ad iniziare dalle ammonizioni, sei o sette comminate a noi e solo un paio ai padroni di casa. Aggiungo anche che il 2-1 della Virtus è nato da una punizione inesistente. Insomma, credo che anche gli arbitri devono cercare di interpretare meglio certe partite, che nascono comunque equilibrate, intense, con tanta carica agonistica". L'allenatore dell'Unione passa poi all'analisi della sua squadra. "Ottima la reazione, siamo stati capaci di soffrire e di acciuffarla. In questo siamo stati bravi, ma dobbiamo migliorare e fare più attenzione soprattutto sulle ripartenze



📷 L'allenatore della Triestina, Bepi Pillon, molto contrariato per l'arbitraggio di ieri pomeriggio a Verona

avversarie. Per il resto abbiamo fatto quello che dovevamo, pur su un campo piccolo ed imperfetto, sul quale non è semplice far girare bene la palla". Primo gol con la maglia alabardata per **Francesco Lepore**, soddisfatto naturalmente per la marcatura personale, ma anche lui predica maggiore concentrazione: "Per come si erano messe le cose va bene così, il punto ce lo teniamo stretto, ma c'è rammarico perché abbiamo creato tanto e potevamo essere più cini-

ci sotto porta. Loro hanno costruito praticamente solo due azioni pericolose e hanno fatto due reti, in entrambe le circostanze su possesso palla nostro. Sono ripartiti bene, d'altronde l'avevano impostata così, ma noi lo sapevamo e dovevamo essere più attenti". L'ex Monza sottolinea come la sua intesa con Calvano, sulla sua fascia di appartenenza, "migliori di partita in partita. Mi sto trovando bene, la qua-

lità della rosa è molto buona, sono convinto che lotteremo fino alla fine, dobbiamo farlo. Abbiamo una squadra importante, se miglioriamo in alcuni dettagli ci toglieremo belle soddisfazioni".

L'Unione allunga quindi a sei la serie utile: l'ultima sconfitta rimane quella del 24 gennaio a Matelica. Da lì, quattro successi e due pareggi, oltretutto contro avversarie all'altezza. Il gap con il vertice rimane importante, considerando poi che il Perugia, a +6 sulla Triestina, deve recuperare ancora due gare, ma la sensazione è che terzo o quarto posto siano decisamente alla portata. Oltretutto, gli alabardati sono ora attesi da due sfide interne consecutive contro due squadre dei bassifondi, Arezzo e Gubbio: allungando la striscia, il margine con le parti altissime della classifica potrebbe ridursi ulteriormente. È innegabile che la cura Pillon stia funzionando e che gli innesti di Lopez e Lepore abbiano garantito quel contributo fondamentale per risalire la china. Bisognerà evitare nuovi cali di tensione, anche perché, per riacciuffare il podio, non bisogna sbagliare più niente.

Gabriele Lagonigro

Unione al sesto risultato utile, ora due match al "Rocco"

PRIMAVERA E FEMMINILE IL TEAM DI CAMPO SI FA RAGGIUNGERE VINCONO LE DONNE

📌 Pareggio beffardo per la Triestina, alla ripresa del campionato Primavera 3 dopo la lunghissima sospensione. Contro la Pergoletese, gli alabardati crescono con il passare dei minuti dopo essersi tolti un po' di ruggine nella prima parte. A 4' dalla fine la squadra di Campo trova la rete con Valente e tutto sembra portare al successo, ma nel recupero gli ospiti, in dieci da metà della seconda frazione, sfruttano una disattenzione difensiva per pareggiare.

TRIESTINA - PERGOLETTESE

1-1

GOL: 41' st Valente, 46' st Federico

TRIESTINA: Rossi, Randò, Cataraga (Ferrato), Boschetti, Asprella, Nicoletti (Zanchetta), Valente, Conte (Lanzillo), Cerrato (Bova), Corrente, Natella (Bonaci). **All.** Campo

PERGOLETTESE: Labruzzo, Pozzoni, Donarini, Meddak, Caruso, Barbieri, Nozza (Perotti, Roncada), Pederzoli (Federico), Patarino (Guerrini), Bresciani, Rochetti (Piccinelli). **All.** Bianchessi

Risultati: Albinoleffe - Padova 1-1; Feralpisalò - Sudtirolo 0-0; Legnago - Virtus Verona 2-3; Triestina - Pergoletese 1-1

Classifica: Albinoleffe 4, Feralpisalò 4, Virtus Verona 3, Padova 2, Triestina 2, Pergolettese 1, Sudtirolo 1, Legnago 0

Prossimo turno: Legnago - Triestina; Padova - Feralpisalò; Pergolettese - Albinoleffe; Sudtirolo - Virtus Verona

SERIE C FEMMINILE

Preziosa vittoria in rimonta per la Triestina. Sul campo amico di Villa Vicentina, le ragazze di Mellissano vanno sotto nel primo tempo contro l'Isera, ma poi trovano la forza di ribaltare la situazione e di centrare tre punti importanti per tenere a distanza la zona più pericolosa della classifica. Zanetti pareggia il gol di Slomic, poi è Blarzino a realizzare la rete che regala il successo all'Unione.

TRIESTINA - ISERA

2-1

GOL: Zanetti, Blarzino; Slomic

TRIESTINA: Malaroda, Virgili, Peressotti, Alberti, Dragan, Bortolin, Usenich, Flaiban, Paoletti, Zanetti, Ferroglija. (Blarzino). **All.** Mellissano

ISERA: Valenti, Stedile, Boccagni, Cova, Pellegrini, Bertolini, Gazzini, Slomic, Pasqualini, Planchestainer, Campana. **All.** Slomic

Risultati: Accademia Spal - Venezia Femminile 0-5; Cortefranca - Atletico Oristano 11-1; Padova - Le Torri 11-0; Portogruaro - Permac Vittorio Veneto 0-1; Triestina - Isera 2-1; Unterland - Trento 1-4; Brixen Obi riposa

Classifica: Cortefranca 25, Trento 24, Padova 20, Venezia 19, Brixen Obi 18, Permac Vittorio Veneto 16, Atletico Oristano 10, Triestina 10, Portogruaro 7, Unterland 6, Accademia Spal 5, Isera 4, Le Torri

Prossimo turno: Atletico Oristano - Triestina; Isera - Brixen Obi; Le Torri - Cortefranca; Permac Vittorio Veneto - Padova; Trento - Accademia Spal; Venezia - Portogruaro





BRADA impex s.r.l.

Abiti da lavoro - Guanti da lavoro
Calzature di sicurezza - Promowear

TRIESTE
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 040 350355 - info@bradaimpex.it
www.bradaimpex.it

da 30 anni
il tuo lavoro addosso





















PALLACANESTRO TRIESTE | L'INTERVISTA L'ALLENATORE TRACCIA IL FUTURO CAMMINO DEI BIANCOROSSI

Allianz, arriva la volata finale Dalmasson: "Serve equilibrio per competere con le grandi"

"Prima la salvezza matematica, poi potremo pensare ai passi successivi"

Lo scriveva Alessandro Manzoni in un passo de "I Promessi Sposi": "Siamo in ballo, bisogna ballare". E l'**Allianz**, ormai da qualche settimana a questa parte finita per proprio merito in una posizione di classifica più che dignitosa, deve proprio avere la volontà di continuare il suo... ballo insieme alle più forti del campionato. Ne è consapevole **Eugenio Dalmasson** che, tra una parentesi non certo irresistibile di Coppa Italia la scorsa settimana e la pausa di campionato per far spazio agli impegni della Nazionale, ha avuto modo di analizzare tante tematiche in vista dell'ultima (e decisiva) parte di stagione. Con un obiettivo: non lasciare nulla al caso, pur pensando sempre partita dopo partita ma cercando di trovare l'equilibrio giusto utile per conquistare qualcosa di importante a fine di regular season.

Coach, è passata una settimana dalla vetrina delle Final Eight: su cosa vi siete maggiormente concentrati in questi ultimi giorni prima di riprendere il vostro cammino in campionato?

«Abbiamo dato grande enfasi a tutto quello che negli ultimi mesi non avevamo potuto fare: spazio quindi alla parte atletica e a un lavoro di forza fisica per tutta la squadra. Abbiamo lavorato bene, poi c'è sempre qualche piccolo intoppo sul fronte delle assenze di alcuni singoli che non ci ha permesso di essere al gran completo: penso ad esempio a Fernandez che si è fermato già al primo allenamento dopo la Coppa Italia e che abbiamo tenuto a riposo precauzionale, oltre ad avere Alviti in Nazionale e quindi non disponibile. Diciamo comunque che la programmazione che avevamo studiato per la settimana appena trascorsa è stata fruttuosa».

Ritornando per un attimo a quanto visto ad Assago due week-end fa, non è stata una Pallacanestro Trieste come ci si aspettava di vedere. Ne avete riparato assieme alla squadra?

«Di certo abbiamo fatto vedere molte cose con poca qualità. E questa pausa di campionato ci agevola per rivedere alcuni aspetti che non hanno funzionato e fare delle modifiche sul nostro modo di giocare».

Tanto più che sabato prossimo vi ritroverete davanti nuovamente Brindisi, che sin qui vi ha sempre dato parecchio filo da torcere...

«Loro sono una delle migliori squadre del campionato, è innegabile. E rispetto a noi hanno una maggior esperienza di partite secche come quelle delle Final Eight. Oltretutto hanno ufficializzato un nuovo importante innesto come quello di Bostic, che accresce indubbiamente il loro livello di talento. Partendo proprio da gare come quella affrontata a Milano contro l'Happy Casa siamo chiamati a fare molto di più: abbiamo visto che giocare buone partite non basta, serve la continuità giusta, una cosa che noi ancora non abbiamo. E non

è un caso che, contro team di questa caratura, appena molli un attimo poi prendi un parziale negativo da cui è difficile risalire. Proprio con questi presupposti pensiamo non solo a ciò che ci aspetta nel prossimo turno, ma più in generale al finale di stagione».

In quasi due mesi avete disputato ben 14 partite: un ritorno alla "normalità", con un match a settimana anziché giocare sfide ogni tre giorni, potrà aiutarvi nel vostro processo di crescita?

«Senza dubbio il periodo che ci siamo lasciati alle spalle è stato contrassegnato dal dispendio di tante energie fisiche e nervose. Abbiamo sofferto parecchio il Covid e alcuni infortuni, ma possiamo dire che se dovessimo tracciare un bilancio sin qui di questa stagione è evidente che abbiamo fatto bene. Nelle difficoltà abbiamo tenuto la barra dritta e questa è una variabile importante anche per l'immediato futuro: avremo bisogno di continuare a lavorare bene per poter spingerci oltre, una situazione normale di calendario può indubbiamente aiutarci in tal senso».

A proposito di miglioramenti: cosa si auspica maggiormente di vedere dalla sua squadra, da qui sino al termine della stagione?

«Credo che tutto passi non dalla quantità del lavoro, ma dalla qualità di ciò che saremo capaci di fare sia in settimana in palestra che ogni fine settimana in campo. Siamo sempre chiamati al meglio, tuttavia siamo convinti che il vero salto in avanti è rappresentato dalla continuità sul fronte mentale. Fare le cose giuste al momento giusto è un qualcosa che spesso ci è mancato in campionato, sappiamo che



📷 Eugenio Dalmasson, coach dell'Allianz Pallacanestro Trieste, auspica un'ultima parte di stagione di alto livello. Ph Nedok

per giocare alla pari con i più forti serve quella costanza di rendimento che qualche mio giocatore continua a far fatica a far sua. Questa è una squadra che per competere con le più forti deve saper sempre vincere come team, è una cosa che abbiamo dimostrato in parecchie occasioni. Ora per provare ad alzare l'asticella è necessario mantenere i ritmi alti, altrimenti il rischio è quello di diventare troppo prevedibili».

In passato ha sempre preferito parlare in ambito generale dell'apporto globale della sua squadra, anziché dei singoli. Ma può essere importante dedicare un attimo a uno dei vostri giocatori che più può spostare l'ago della bilancia: Henry.

«Myke è la classica fotografia di chi deve trovare proprio la giusta continuità all'interno del nostro roster. Quando è concentrato, attento e motivato nella maniera giusta è un giocatore totale che ci dà una grande mano in ogni lato del campo. Viceversa, quando non mantiene lo stesso livello di attenzione diventa tutto un altro tipo di atleta. È stato uno di quelli che ha pagato di più lo scotto del Covid, ora dobbiamo essere noi in grado di farlo rendere al meglio sia in allenamento che in partita. Spesso nei match sin qui disputati era partito benissimo, ma tornando sul parquet dopo qualche minuto in partita non aveva ripreso a giocare nella maniera migliore: limare questo aspetto è fondamentale per se stesso e per l'intera squadra».

Davanti a voi ci sono dieci partite fondamentali: cosa vuole fare "da grande" la sua squadra? L'attuale sesto posto in coabitazione con Pesaro porta a pensieri di un certo tipo...

«Pensiamo sempre a noi stessi anche a livello di classifica: eravamo ultimi e abbiamo avuto il grande merito di risalire, ma questo è un campionato con mille sorprese e fare pronostici o tabelline è un gioco rischioso. Molte delle nostre fortune passano inevitabilmente dalla possibilità di essere al completo: in pochi hanno sottolineato nel modo giusto che la mancanza di Grazulis per noi sia una rinuncia grave. Abbiamo Peric che sta facendo di tutto per recuperare la forma migliore, ma sappiamo benissimo che prendere un treno in corsa è quanto mai difficile: per essere dunque competitivi dovremo essere tutti a un buon livello e non risparmiarci. Ma dobbiamo fare un passo alla volta».

Che vuol dire dunque raggiungere il prima possibile la salvezza matematica?

«È il primo fondamentale passaggio per poter poi pensare agli step successivi: aspettiamoci nelle prossime settimane una lotta tremenda dove puoi vincere e perdere con chiunque. Chi avrà la continuità e la bravura giusta di fare risultati utili consecutivi risalirà la china, un po' come abbiamo saputo fare noi. Il livello si alzerà ancora, Trieste dovrà essere capace di resistere al ritorno di tante squadre che attualmente sono dietro. Arrivare in un buon stato di forma farà tutta la differenza del mondo».

Alessandro Asta
📱 SANDROWEB79

"Sabato prossimo con Brindisi siamo chiamati a fare molto di più"

🔴 LA PARENTESI AZZURRA

Davide Alviti, tre match più che positivi nella "bolla" di Perm 23 punti in tutto nelle sfide con la Nazionale di Meo Sacchetti

🔴 Tre sfide in azzurro di assoluto spessore, assieme alla consapevolezza che l'ultima "bolla" di Perm lo ha visto tra i protagonisti in campo. Per l'ala della Pallacanestro Trieste **Davide Alviti** la nuova parentesi in Nazionale maggiore si è chiusa ieri in Russia con un bottino totale di 23 punti segnati (otto nella prima sfida del week-end di Perm sia contro la Macedonia del Nord che contro l'Estonia, sette invece ancora contro la Macedonia del Nord nel match disputato ieri). In attesa di rivedere in azzurro i giocatori più importanti, l'Italia "sperimentale" messa in campo da Meo Sacchetti ha

visto la presenza di tantissimi giovani di belle speranze (da Spagnolo a Bortolani), a cercare di ritagliarsi un ruolo anche in futuro quando i "vip" e i giocatori più esperti torneranno a essere le colonne portanti della Nazionale. Per Alviti, che ha avuto la possibilità di giocare parecchio durante le tre partite disputate (una media di più di venti minuti ad allacciata di scarpe), quella che si è chiusa domenica è una parentesi sicuramente positiva: spazio ora al campionato, in cui il nativo di Alatri ha tutta la volontà di continuare a mettersi in mostra. (A.A.)

UNA STORIA TUTTA DOLCE



La famiglia EPPINGER emigrata dall'Ungheria per giungere a Trieste, nel 1848 fonda una delle più importanti attività dolciarie di pasticceria Austroungarica. Ancora oggi il marchio EPPINGER è un punto di riferimento della pasticceria Triestina che per molti aspetti è simile a quella Viennese. Presnitz, Putizza, Pinza, Fave, Marzapane, sono solo alcuni prodotti tipici Triestini che oggi il marchio EPPINGER può sfornare per deliziare gli amanti del gusto Mitteleuropeo.



www.eppinger.it

EPPINGER è un marchio **Bom Bom** PASTICCERIA

Via Muggia, 4 - 34018 S. Dorligo della Valle Trieste - Italy - Tel. +39 040821259 - info@eppinger.it

IL PERSONAGGIO | L'INTERVISTA L'ANALISI DEL TECNICO BIANCOROSSO SUL NUOVO PROGETTO SOCIETARIO

Trieste, ecco anche la serie B Bozzola: "Una grande chance per molti dei nostri giovani"

"Obiettivi? Di certo non andremo in giro per l'Italia a fare le gite..."

Come tanti altri campioni, anche quelli giovanili di pallamano hanno dovuto fermarsi a lungo per il problema pandemico: allo stato attuale come vivete questa situazione?

«Ultimamente ci siamo sempre allenati rispettando i protocolli, dunque possiamo dire di viverla in maniera tutto sommato tranquilla. Certo, ci manca la partita ma è un ambito che manca a chiunque e non solo a noi. Peccato anche per quanto riguarda le amichevoli che andavamo a fare nella vicina Slovenia, il problema Covid ha sconvolto un po' tutto: la speranza è di tornare alla normalità il più rapidamente possibile».

Buttiamo infine anche l'occhio sulla prima squadra: è un campionato con tante difficoltà, come la prima parte di stagione ha denotato...

«Anche in questo ambito, è difficile per ogni squadra. Trieste ha pagato per gli infortuni, così come per qualche risultato storto arrivato dopo alcuni grandi risultati con alcune big del campionato. Ma ci sono tante cose positive, dal ritorno in squadra di Dapiran che ha fatto notizia un po' ovunque nel panorama della pallamano italiano, così come le prove dei nostri portieri e - sempre parlando dei singoli - della crescita di Hrovatin: sta prendendo sempre più sicurezza del ruolo che ricopre, ma facciamo sempre attenzione al fatto che ha solo 19 anni e non gli si può chiedere troppo dalla sua giovane età». (A.A.)

SERIE A							
ALBATRO - FASANO							RINVIATA
BRESSANONE - PRESSANO							24-25
CINGOLI - CASSANO M.							31-28
EPPAN - BOLZANO							RINVIATA
FONDI - SASSARI							23-30
MOLTENO - MERANO							25-26
SIENA - TRIESTE							RINVIATA
CONVERSANO							RIPOSA
SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
CONVERSANO	29	16	14	1	1	476	395
SASSARI	26	17	12	2	3	482	423
SIENA	22	16	10	2	4	450	435
BOLZANO	21	16	9	3	4	444	433
PRESSANO	20	16	10	0	6	406	381
BRESSANONE	19	17	9	1	7	463	430
FASANO	18	16	9	0	7	426	420
CASSANO M.	17	17	8	1	8	433	411
MERANO	17	16	8	1	7	434	417
TRIESTE	14	16	6	2	8	398	411
EPPAN	13	16	6	1	9	426	450
CINGOLI	11	17	4	3	10	470	487
ALBATRO	9	16	4	1	11	391	436
FONDI	6	17	3	0	14	395	478
MOLTENO	4	17	2	0	15	402	489
PROSSIMO TURNO							
CASSANO M. - MERANO							
CONVERSANO - BRESSANONE							
FASANO - BOLZANO							
FONDI - ALBATRO							
PRESSANO - MOLTENO							
SIENA - EPPAN							
TRIESTE - CINGOLI							
SASSARI - RIPOSA							

Una nuova sfida da raccogliere all'interno di una città che ha sempre saputo insegnare in giro per lo stivale italico cosa significa svezzare e far crescere talenti in ambito di handball. Con l'ufficializzazione avvenuta nelle scorse settimane da parte della Pallamano Trieste della partecipazione al campionato di serie B e con un'ottima vittoria all'esordio sabato scorso in quel di Belluno, è un Marco Bozzola particolarmente soddisfatto quello che descrive un progetto dalle grandissime potenzialità per il settore giovanile giuliano.

La possibilità di far giocare tutti gli under che trovano meno spazio in altri ambiti: parte da qui l'idea della vostra seconda squadra cittadina?

«È un progetto che questa società ha fortemente voluto, ma è soprattutto un'opportunità per tanti dei nostri giovani»

ni: poter farli giocare, crescere e - perché no - anche dare loro la possibilità di potersi mettere in mostra, diventa importante per la nostra società».

L'idea di iscriversi alla serie B nasce comunque anche da una necessità...

«In primo luogo, la disputa del campionato cadetto è dettata dalla volontà di unire in un unico gruppo i nostri Under 19, con pochi reali effettivi a disposizione, assieme agli Under 17. Ma anche chi è nel giro della prima squadra e ha poco minutaggio sul parquet nella massima serie ha una grande occasione. Credo che questo sia un panorama utile davvero per tutti, soprattutto per coloro che per cause diverse hanno avuto poco spazio in campo. E naturalmente il fine ultimo è quello che ci contraddistingue da sempre: riuscire a portare nella miglior maniera possibile i nostri giovani a vestire un giorno, e con costanza, una



☎ Marco Bozzola, allenatore della seconda squadra biancorossa protagonista nella serie cadetta

maglia che in cinquanta anni ha fatto la storia della pallamano cittadina e nazionale».

Coach, diciamoci la verità: anche in serie B e come seconda squadra, Trieste non vuole fare solo da comparso. Vero?

«Di sicuro aver intrapreso questo nuovo cammino non è sinonimo di andare a fare le gite in giro per l'Italia. Non è nel DNA della nostra società, che anche in questa categoria vuole recitare un ruolo da protagonista: far crescere i nostri giovani è la priorità naturale, ma questa è una realtà che vuole regalarsi qualche soddisfazione. Credo che quella che sta nascendo sia una bella squadra, sappiamo poco o niente delle nostre avversarie (Belluno, San Fior Treviso, Musile, Ponte di Piave e Campoformido, Ndr) ma avremo modo di testarle in rapida successione. Così come capiremo abbastanza rapidamente di che pasta siamo fatti».



RISTRUTTURAZIONI EDILI

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI IDRAULICI

TETTI E COPERTURE

PREVENTIVI GRATUITI



I NOSTRI CONTATTI

📍 Via Capodistria, 6/1(TS) ☎ 040 9191497 📱 340 0554348

🌐 www.memisnctrieste.com ✉ me.mi.snc@gmail.com

SERIE A1 FEMMINILE | LA PARTITA ULTIMO MATCH DELLA PRIMA FASE, SUCCESSO PER LA SQUADRA DI CASA

Sofferenza e gran rimonta Le orchette festeggiano, Bogliasco cede nel finale

Gara bella e combattuta. Ilaria Colautti: "Ci abbiamo creduto"

PALLANUOTO TRIESTE 14
BOGLIASCO 1951 13

(2-2; 3-4; 3-3; 6-4)

PALLANUOTO TRIESTE

S. Ingannamorte, Gagliardi 3, Boero 1, Gant 2, Marussi 1, Cergol 1, Klatowski 2, E. Ingannamorte, Bettini 4, Rattelli, Jankovic, Russignan, Krasti. All. I. Colautti

BOGLIASCO 1951

Malara, Lombella 1, Cavallini 1, Cuzzupè 1, Mauceri 1, G. Millo 2, Santinelli 1, Rogondino 4, Paganello, Carpaneto, Franci 1, Amedeo 1, Sokhna.

All. Sinatra

Arbitri: L. Bianco e Roberti Vittory

Note: uscita per falli G. Millo (B) nel terzo periodo; superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 3/6 + 5 rigori, Bogliasco 4/12 + 1 rigore; nel primo periodo Klatowski (T) ha tirato un rigore sulla traversa, nel secondo periodo Malara (B) ha parato un rigore a Rattelli

Le orchette ci sono. È servito un finale di gara tutto grinta per conquistare i primi tre punti in campionato, ma la vittoria può definirsi più che meritata. Il confronto di sabato pomeriggio della "Bruno Bianchi" tra Pallanuoto Trieste e Bogliasco ha chiuso la prima fase del campionato di serie A1 femminile. Ha vinto la compagine guidata da Ilaria Colautti (con accanto in panchina Andrea Piccoli): 14-13 al termine di una vera e propria battaglia. "Un match duro e combattuto - spiega l'allenatrice triestina - a lungo siamo state sotto nel punteggio, le ragazze sono state brave a crederci e a ribaltare la situazione".

Le orchette partono forte, ma hanno il torto di sbagliare tanto al tiro. Gagliardi è subito immarcabile a boa (1-0 dopo 1'), Rogondino trova l'1-1, Klatowski sbatte un rigore sulla traversa, Gant porta avanti la squadra di casa e un



📷 Lucrezia Cergol controllata dalla bogliaschina Marta Carpaneto nel match vinto dalle orchette per 14-13

Bogliasco molto cinico chiude il primo periodo sul 2-2 grazie ad un gol di Rogondino in superiorità. In apertura di seconda frazione le liguri mettono la freccia e Trieste si ritrova costantemente ad inseguire. Franci scrive 2-3, Rattelli si fa respingere un rigore da Malara e le ospiti scappano sul +3 (2-5 e 3-6 con una staffilata mancina di Cuzzupè). Boero su rigore e Bettini con due gol in 20" rimettono in scia le orchette sul 5-6, difeso da una gran bella parata di Sara Ingannamorte: si va al cambio di campo col Bogliasco avanti di 1. Nel terzo periodo le ragazze in calottina blu imprimono un'altra accelerazione. Mauceri sfrutta una palla vagante per il 5-7, Marussi accorcia (6-7), Giulia Millo e Cavallini (entrambe in superiorità) riportano il vantaggio esterno di nuovo sul +3 (6-9). Trieste reagisce e nel momento più difficile trova le energie per effettuare il contro sorpasso. Gagliardi fa un altro "numero" ai due metri e Bettini concretizza un perfetto assist di Gant: 8-9 all'ultimo mini-riposo. Ora l'inerzia è nelle mani delle orchette. Gagliardi, Gant, Cergol e Klatowski chiudono un parziale di 6-0 per il 12-9 a 4'20" dalla fine. Ma il Bogliasco non si arrende. Amedeo, Santinelli e Lombella riaprono i giochi sul 13-12 a 1'44" dall'epilogo, Klatowski in superiorità ridà fiato a Trieste (14-12), ma la solita Rogondino trova il varco giusto per il 14-13 a 59" dalla fine. Le orchette reggono all'ultimo assalto ospite e possono legittimamente esultare.

360bikestore

BIKE FIT

Il Bike Fitting professionale a Trieste!

PER PRENOTAZIONI:
389 8262850
info@360bikestore.it

CI TROVATE AL CENTRO LANZA DI PROSECCO

**AMPIA SCELTA E-BIKE,
MTB, CORSA E GRAVEL
IN PRONTA CONSEGNA**

wahoo

**DISPONIBILE TUTTA LA GAMMA
SMART HOME TRAINER**

Il futuro non è più totalmente nelle nostre mani". È l'amara considerazione di **Davide**, uno dei tanti lettori che ha raccolto l'invito a raccontarci come stanno vivendo questa prolungata emergenza sanitaria e di riflettere, insieme a noi, sulle conseguenze su attività sportive, fisico e mente.

Un contest che, alla luce dell'elevato numero di contributi che ci sono stati inviati, ma soprattutto della qualità delle argomentazioni espresse, gratifica la nostra redazione sulla scelta di coinvolgere tutti voi, così come riempie di soddisfazione il nostro sponsor, **Vitalfrutta**, che ha deciso di sostenerci in questa iniziativa. Abbiamo posto degli interrogativi e le considerazioni sono arrivate, puntuali e, francamente, molto interessanti e approfondite. Con protagonista prevalente (un po' a sorpresa) il gentil sesso: atlete, insegnanti, mamme.

Di certo questo lungo periodo di "pandemonio, ovvero di mix tra pandemia e manicomio", questo lo spunto di **Walter**, di effetti, soprattutto negativi, ne ha portati non pochi.

Ai più non è piaciuto non tanto lo stop forzato alla sport quanto la distinzione, apparsa più come una discriminazione, tra attività di interesse nazionale e il resto.

Se **Viola** sostiene che "è giusto tener conto che per molti atleti lo sport è lavoro e dunque, in tutta sicurezza, è necessario garantirne la continuità, e **Francesco** aggiunge che "chi poteva da continuato a lavorare", mentre "chi non ha potuto si è dovuto fermare, con rammarico", i più temono le ripercussioni della lunga sosta forzata, anche e proprio sul piano della salute.

STIAMO RISCHIANDO DI PERDERE UNA GENERAZIONE DI SPORTIVI

Ragazzi e ragazze "hanno bisogno di fare sport, di muoversi, di sfogare la forza giovanile in palestra, qualsiasi sia la disciplina", dice **Andrej**, ammonendo che "stiamo rischiando di perdere una generazione di sportivi".

"In una situazione di emergenza ho condiviso la scelta di dare la priorità alla salute senza se e senza ma", dichiara **Valentina**, insegnante. Ma poi "i mesi però sono passati e sembra che ci si sia dimenticati che lo sport da anni viene messo al centro di tavoli in cui si parla di benessere, di promozione sociale in aree o situazioni disagiate e molto altro. Allora no, non riesco più a giustificare scelte che non tengano conto di questo; non esistono solo gli sportivi di alto livello ma esistono i ragazzi, atleti per i quali il loro sport è momento di crescita, di sviluppo relazionale, opportunità di sfidarsi per migliorare".

"Passione, fatica, dedizione... e per ogni stagione che passa aumentano aspettative e speranze... poi arriva il Covid... silenzioso depreda i ragazzi dell'entusiasmo che meriterebbero, toglie loro la vivacità nello sguardo e l'adrenalina della sfida... impedisce incontri e confronti... e qualcuno di loro rinuncia allo sport. Perché in Italia non si dà importanza agli sport in generale? Ogni sport ha la sua dignità, e non esistono solo i professionisti" ci ricorda **Marzia**, mentre **Alessandro** sottolinea che "bisognava e bisogna insistere sugli aspetti positivi che fare sport genera per chi lo pratica specialmente a livello di difese immunitarie, così importanti tanto più in questo periodo".

LO SPORT È PALESTRA DI VITA, È ANCHE UNA FORMA DI CULTURA

Dal canto suo **Cristina** fa un preciso richiamo alla mens sana in corpore sano. "Lo sport è palestra di vita, prima ancora che palestra del corpo. Allenamento alla socialità e al rispetto, prima ancora che muscoli in tiro e cardio da urlò", dice, aggiungendo che "in una società come la nostra lo sport dovrebbe essere usato come strumento di recupero culturale". Perché, sostiene, "lo

➡ **L'INIZIATIVA | DIAMO VOCE AI LETTORI**

Cristina Serra e Laura De Cleva sono le vincitrici del progetto ideato assieme allo sponsor Vitalfrutta

➡ L'ultima pagina del nostro contest su "Sport e Pandemia" è dedicata ad una sintesi di tutti i contributi che ci sono arrivati e alle premiazioni, in scena sabato, che hanno coinvolto gli autori dei due scritti giudicati più meritevoli, **Cristina Serra** e **Laura De Cleva**. A premiarle è stato lo sponsor dell'iniziativa, **Massimo Vitale**, rappresentante di **Vitalfrutta**, azienda leader nel mercato ortofrutticolo

cittadino, che ha contribuito con il proprio entusiasmo alla sponsorizzazione di questo mini "concorso giornalistico". Ringraziamo tutti i partecipanti, che sono stati numerosi, nella speranza di poter ripetere, in futuro, un progetto simile. Magari quando l'emergenza sanitaria sarà terminata, per poter raccontare il nostro "nuovo inizio" sportivo.

LO SPORT AI TEMPI DELLA PANDEMIA LA NOSTRA SINTESI DELLE VOSTRE ESPERIENZE

➡ Vi ringraziamo per i vostri contributi giunti sulla nostra pagina Facebook: gli "scritti" più interessanti (secondo la nostra redazione) hanno ricevuto dei cesti agroalimentari offerti dallo sponsor **Vitalfrutta**, che ha sposato l'iniziativa. Scoprite in questa pagina i nomi dei premiati...




📍 Le due vincitrici del contest di City Sport su "Sport e pandemia" premiate da Massimo Vitale di Vitalfrutta

sport è esso stesso una forma di cultura: insegna condivisione e solidarietà; impone autodisciplina; invita a lavorare per un obiettivo comune; costringe a vedere la diversità personali educando alla tolleranza e all'accettazione; ci porta per mano a conoscere i nostri limiti", concludendo che "in momenti come questi lo sport dovrebbe diventare attività di interesse nazionale per tutti".

"Credo che sia responsabilità del mondo adulto garantire le opportunità di incontro affinché questi ragazzi possano continuare a condividere la loro voglia di vita nello sport, anche se in modo diverso, in ogni occasione che possa stimolare la socialità e la condivisione di obiettivi", indica **Daria**. Mondo adulto che per **Fabio**, giovane atleta, ha fatto poco. "I nostri esperti non hanno fatto nulla per noi ragazzi, per loro contano solo le chiusure. Anche io sono esperto così, a dire tutto chiuso per un anno!" è il suo sfogo, tra delusione e contrarietà.

"Non dimentichiamoci che, come è importante esercitare sempre la mente, così anche il corpo che è abituato ad allenarsi per stare bene deve mantenersi in forma. È un peccato che non si sia approfittato di un periodo dove la maggior parte delle persone aveva tanto tempo a disposizione per diffondere la cultura dello sport, per spiegare quanto sia importante", scrive **Laura**, giovane studentessa e sportiva in uno scritto molto originale, immaginato nel futuro. Un dialogo tra un'allieva e la sua insegnante di canottaggio, atleta durante la pandemia, che, con atteggiamento fiducioso sostiene: "quel brutto periodo ormai ce lo siamo lasciati alle spalle. Abbiamo vissuto l'incertezza quando pensavamo di essere sicuri del giorno dopo, abbiamo sentito nostalgia per ciò che prima ci sembrava normale e ci ha colpito la perdita di quello che non avremmo mai pensato ci venisse tolto. Ora, forse, apprezziamo di più quello che abbiamo e ci pesa di meno ciò che una volta ci sembrava insopportabile".

I PROBLEMI DELLO SPORT A TRIESTE NON DERIVANO SOLO DAL COVID

Se insomma un po' tutti hanno messo in luce i benefici dell'attività motoria e i rischi di tenere i ragazzi troppo a lungo lontano dalle palestre, ecco che rispetto ai temi proposti nel nostro contest **Stefano** ci invita a guardare avanti, al dopo coronavirus. "La politica sembra concentrata prevalentemente sulla lotta al Covid-19 (e va benissimo, perché ad esempio gli aiuti sul fronte sanificazioni sono cosa seria e fondamentale) ma continua a non affrontare o a rimandare - a Trieste ben più che nel resto della regione - le criticità note che si ripercuotono per lo più sugli sport indoor: obsolescenza degli impianti, manutenzione scarsa o assente, disponibilità numerica delle palestre, continuo rinvio sulle scelte che riguardano la gestione".

"In sostanza non ci sarà il dopo Covid se non saranno affrontati i problemi strutturali che tutti conosciamo", mette in guardia.

Sono temi che in effetti appaiono decisamente ancora sottovalutati. Se ne è fatto mirabilmente interprete pur fuori dal contest, nell'intervista rilasciata questa settimana al nostro giornale, **Nicola Cassio**, presidente degli Azzurri d'Italia.

"L'impiantistica è un disastro. Mancano piscine, palestre adeguate, spazi per nuove discipline. Basta andare a Capodistria e prendere esempio: loro sono nel 2021, mentre noi siamo rimasti agli anni '80 per investimenti e tipologie di infrastrutture". Una riflessione che anche City Sport da sempre condivide, invitando le autorità a ricordarsi anche delle giovani generazioni. E non solo a parole.

A proposito: dal Recovery Plan ci si può aspettare qualcosa?

Carrozzeria Ippodromo
DI MALFATTI ALESSANDRO & C. S.A.S.

SERVIZI: • RIPRISTINO MULTIMARCA
• VETTURA DI CORTESIA

Convenzionato con tutte le Compagnie Assicuratrici

Fiduciario **Genertel.it** e **ZURICH**

Trieste · Via Montebello, 5
TEL. E FAX 040 392495
www.carrozzeriaippodromo.com
e-mail: carrozzeriaippodromo@libero.it

albergo - trattoria
AL RISTORO
cucina casalinga e ospitalità dal 1956



Via Malaspina, 4 - Trieste
Cel: 3393659198
alristoro@yahoo.it
www.alristorotrieste.it

A entro Auto
di Burlin Alessandro

MOTORIZZAZIONE CIVILE
REVISIONE VEICOLI
UFFICIALE AUTORIZZATA
CONVENZIONATA N° 02 DEL 05/05/1998

**AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI
CICLOMOTORI**

Orario: dal lunedì al venerdì 8 - 18
sabato 8 - 12
Via malaspina 3
tel. 040 383 868 - tel. 040 827 462

CAMPIONATI | LA RIPRESA LA PAROLA A CHI DOVREBBE SCENDERE IN CAMPO

Calciatori tra la voglia di giocare e il timore per la propria salute

Non suscita preoccupazione il rischio di tornei falsati

La ripresa dei campionati dilettantistici è ancora in forte dubbio: se per l'Eccellenza sembra poter esserci una fumata bianca (ne parliamo nell'articolo a fianco, ndr), è ancora tutto da definire il destino dei tornei dalla Promozione in giù. Molte sono le varianti da valutare, tra vantaggi e svantaggi di una ripresa che, in ogni caso, si prospetta difficile da mettere in piedi. Allenatori e presidenti si dividono tra favorevoli e contrari, ma che ne pensano i giocatori? Ad andare in campo dopo il lungo stop, in fin dei conti, dovranno essere loro.

Bernardo Kozmann, difensore del Sestiana Sesljan con un passato al San Luigi, non vede l'ora di tornare in campo. Per lui, che milita in una squadra che disputa l'Eccellenza, la possibilità appare più concreta: "Se ci sarà l'ok dai piani alti, e le condizioni sanitarie lo permetteranno, non vedo perché non tornare. - sottolinea il giocatore dei 'delfini' - A mio modo di vedere il campionato va finito: ho sentito parlare di torneo falsato in caso di ripresa, ma penso che il peggior modo di falsare la stagione sarebbe non portarla a termine. Il nostro obiettivo resta la salvezza, ma vogliamo raggiungerla sul campo". Stagione quindi da portare a termine secondo il difensore classe 1997, anche se restano i dubbi sulle decisioni prese ad inizio stagione dal Governo: "Onestamente non so se sia stato giusto iniziare regolarmente la stagione ad agosto, non ho le competenze per dirlo. - continua Kozmann - Tuttavia, sono state tante le decisioni sbagliate prese in questi mesi di emergenza, e credo che eventuali errori nella gestione del calcio dilettantistico possano essere considerati meno gravi di altri. Probabilmente, avrei agito nello stesso modo, ma non è facile dirlo".

C'è grande voglia anche a San Giovanni, con **Simone Catera** che fa il punto: "Stiamo continuando ad allenarci individualmente al campo, in accordo con il presidente Spartaco Ventura. - spiega il capitano rossonero - Questo ci permette di mantenere una discreta forma, continuando comunque a vederci con i compagni. Sarebbe bello poter fare qualcosa di più, ma purtroppo ora come ora non è possibile". Nonostante il calcio giocato manchi parecchio, però, i dubbi sulla ripresa del campionato ci sono: "Molti ragazzi hanno diversi impegni di lavoro, andare incontro a contagi o quarantene preventive è un rischio che non possiamo correre. - sottolinea Catera - Il fattore sanitario è quello che mi preoccupa particolarmente, molto più di quello sportivo: il campionato sarà un po' falsato, certo, ma lo sarà per tutti. Inoltre, se prima o poi si vorrà ricominciare a giocare, bisogna ac-



1. Bernardo Kozmann, difensore del Sestiana, spinge per ricominciare: "Non finire il campionato è il modo più chiaro di falsarlo"



2. Il capitano del San Giovanni, Simone Catera: "Siamo persone che lavorano, non possiamo rischiare contagi o quarantene"



3. Davide Viola, giocatore del Cgs: "Non credo ci siano le condizioni per tornare in campo"

Alcune squadre continuano ad allenarsi altre sono ferme

ettare il fatto che le cose non torneranno com'erano a breve. Dobbiamo farcene una ragione". Una stagione che, anche a causa degli infortuni, non era iniziata nel migliore dei modi per il club di viale Sanzio: "Nelle primissime partite abbiamo avuto qualche difficoltà in attacco. Abbiamo da subito perso Mormile e Zollia, due giocatori molto importanti per noi, ma eravamo in crescita e avremmo potuto fare bene. In caso di ripresa, sono assolutamente fiducioso, abbiamo una buona rosa". È decisamente meno ottimista **Davide Viola**, difensore alla prima stagione al Cgs, dopo una lunga esperienza al Sant'Andrea San Vito: "In accordo con presidente, mister e squadra, abbiamo deciso di sospendere tutti gli allenamenti finché non ci saranno

le condizioni adeguate. - spiega il giocatore degli 'studenti' - Perciò, non penso che riprendere i campionati sia una decisione saggia, sia a livello sanitario, sia a livello pratico: tornare a giocare significherebbe svolgere un'altra preparazione di almeno tre settimane, e non penso ci siano i tempi e le condizioni per farlo. Qui si parla ancora di zona arancione, coprifuoco e divieti, figuriamoci tornare a giocare a calcio...". Importante quindi non forzare i tempi, anche se la nostalgia si sente: "A tutti mancano le partite della domenica, quella tensione pre-gara, è inevitabile. - aggiunge Viola - Per non parlare del tempo passato con i compagni di squadra, che forse è ancora più importante. Spero di poter rivivere davvero presto quelle sensazioni".

Tiziano Saule

LA SITUAZIONE

Domani Giunta del Coni Si parlerà di Eccellenza? Gli altri tornei in bilico



Domani, martedì 23 febbraio, si riunisce la Giunta nazionale del Coni e potrebbe essere la giornata in cui verrà deciso l'inserimento del campionato di Eccellenza tra le manifestazioni di interesse nazionale, comportando quindi la possibilità di riprendere gli allenamenti di gruppo e, successivamente, le partite, al di là di quello che accadrà dopo il 5 marzo, quando ci sarà un nuovo decreto governativo per il contenimento del contagio da Covid 19. Se dal Coni arriverà il via libera, dovrà essere approvata un protocollo sanitario da parte della Figc (probabile l'estensione di quello già previsto dalla Lega Nazionale Dilettanti), con la contestuale richiesta di un contributo economico, visto che le società hanno espressamente dichiarato di non poter sostenere i costi per effettuare periodicamente i tamponi. Dovrà inoltre essere approvata a livello federale la deroga per modificare la formula del campionato, con la disputa del solo girone di andata e l'eventuale blocco delle retrocessioni (anche per le società che dovessero rinunciare a tornare in campo), aspetto però che non mette tutti d'accordo. Lo stesso presidente del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia, **Ermes Canciani** (nella foto), ha chiaramente detto no a questa eventualità.

Fortemente legato al destino delle retrocessioni in Eccellenza, ci sono gli altri campionati dilettantistici, la cui ripresa però appare sempre più complessa. In questo caso, non essendoci l'interesse nazionale riconosciuto, bisognerà per forza attendere il nuovo decreto post 5 marzo, ma i segnali non sembrano incoraggianti. Quanto accaduto, ad esempio, con la riapertura poi revocata degli impianti sciistici, fa capire come l'attenzione sia ancora molto alta, e le ipotesi di rendere più stringenti i parametri che definiscono la colorazione delle regioni rende ancora più complicata la ripartenza per Promozione e altri. Già, perché dal Comitato tecnico scientifico è arrivata un'apertura per ricominciare l'attività sportiva (non solo calcistica, ovviamente) dilettantistica e giovanile ma soltanto per chi si trova in zona gialla. E la possibilità di un'Italia tutta arancione (un po' come capitato a Natale), che si sta facendo largo in questi giorni su spinta delle regioni, finisce per allontanare la possibilità di ripartire con i tornei sotto l'Eccellenza.

In Friuli Venezia Giulia c'è stato un incontro tra i vertici del Comitato Lnd e le società di Promozione, che ha mostrato una sostanziale divisione tra chi vuole ricominciare (ma con pubblico e chioschi aperti) e chi invece preferirebbe fermarsi e riparlarne per settembre. La sensazione sempre più netta è che la stagione, Eccellenza a parte, non riprenderà, a meno di qualche soluzione estemporanea da mettere in pratica durante l'estate.

ELEZIONI FIGC OGGI IL GRAVINA BIS LO SFIDANTE SIBILIA HA POCHE SPERANZE

Si terranno oggi le elezioni per i vertici della Federazione Italiana Giuoco Calcio. **Gabriele Gravina**, presidente uscente, punta alla riconferma mentre **Carlo Sibilia**, a sua volta eletto per un secondo mandato alla Lega Nazionale Dilettanti, tenta di stravolgere la situazione. Gravina arriva all'appuntamento da netto favorito e dovrebbe rimanere in sella, a meno di clamorose sorprese, tanto che la sua candidatura è stata appoggiata da numerose componenti che vanno a formare il corpo elettorale. Non può dire altrettanto Sibilia, che ha sì ottenuto la conferma ai vertici della Lnd,

ma da candidato unico, e con una fronda interna che ha cercato addirittura di annullare alcune assemblee elettive regionali e, di conseguenza, tutto il percorso che ha portato al secondo mandato dello stesso Sibilia e alle elezioni di oggi a Roma. Gravina quindi sarà ancora presidente Figc e porterà avanti, almeno stando al suo programma, una riforma dei campionati che prevede il semiprofessionismo, con l'ormai famosa divisione della Serie C in una Elite e una sorta di C2, "cuscinetto" tra un professionismo che andrebbe a ridursi a livello di numero di squadre, e la Serie D come la conosciamo ora. Proprio quello che Sibilia ha osteggiato fin dall'inizio, per non relegare il massimo torneo dilettantistico a quinta serie nazionale. Fu proprio il presidente della Lnd il principale fautore della Serie B a 40 squadre, per non declassare la D, ma ora sembra messo all'angolo.

SERIE B2 FEMMINILE

Settimana d'oro per la Virtus: 6 punti in due gare
In quattro giorni stese Est Volley e Villadies

È stata sicuramente una settimana positiva, questa appena conclusa, per i colori della Virtus Trieste che, nel giro di pochi giorni, cala un fondamentale doppio successo, utile a rinvigorire l'umore delle ragazze di Marco Kalc, dopo tre uscite poco brillanti. Ad aprire le danze settimanali, il match di mercoledì sera, recupero della prima giornata, contro l'Est Volley, sconfitto sul parquet di Via Giulia per 3-1 dopo una gara passata al comando sin dal primo scambio di gioco. Dopo aver dominato in lungo ed in largo la prima frazione, ben più complesso l'andamento della seconda parte di match. A pesare in maniera consistente, un break a metà set maturato grazie ai punti di Alessandra Martina e Alice Sartori, con l'ultima a chiudere il punto decisivo sul 25-22 con un muro granitico. Sul 2-0 la Virtus non molla e, anzi, fiuta l'occasione di chiudere alla prima occasione

la sfida, allungando prima sul 9-4 e poi sul 12-5. Quando però tutto sembra essersi incanalato sui binari gialloblu, improvvisa svolta alla sfida. Le triestine si addormentano e, con una Russo in serata di grazia, l'Est Volley rientra, azione dopo azione, sino alla parità a quota 19. Le triestine, di contro, perdono lucidità e si innerviscono, finendo poi per cedere la frazione ai vantaggi sul 25-27. Incassato lo schiaffo però ed imparata la lezione, la Virtus riparte da dove aveva lasciato. Atena dai nove metri apre un pesante break sino al 7-3, la subentrata Federica Riccio ne mette due



📷 La Virtus nel match di mercoledì Ph Rusic

dal centro, Martina fa il bello e cattivo tempo da zona tre e le gialloblu di casa volano sul 21-14. Sarà poi la centrale Mantovani a chiudere il match con un prepotente primo tempo chiuso nella metà campo friulana. Combattuto, sofferto, ma denso di gioie invece, il secondo match settimanale, con la Virtus uscita vittoriosa sul campo del Villadies per 3-0. In una gara molto equilibrata ed incerta, a brillare è la prestazione del "solito" trio Sartori-Martina-Riccio E., autrici di 39 punti in tre, determinanti per il successo finale. Di fronte ad un Villadies dimostratosi avversario ostico e mai domo, le triestine cambiano marcia in finale di set, chiuso sul 25-27 grazie all'errore da zona quattro di Fabbro. Infilato il primo, tassello, le friulane provano a reagire, passando a condurre anche sul 8-4. A ribaltare la gara, un devastante 9-0 giuliano firmato sui servizi dell'opposta Riccio, utile a lanciare le triestine sino al 22-25 conclusivo. Tanta battaglia infine anche nella terza frazione di gara, con la

Virtus Trieste finalmente brava a chiudere la partita al primo momento utile, anche questo nelle battute finali sul 23-25. (M.V.)

VIRTUS TRIESTE - ESTVOLLEY 3-1
(25-18; 25-22; 25-27; 25-20)

VILLADIES - VIRTUS TRIESTE 0-3
(25-27; 22-25; 23-25)

VILLADIES: Sioni (L) 0, Petejan (K) 0, Nicola 0, Fregonese 10, Fabbro 12, Campestrini 1, Pittioni 2, Battilana n.e., Safronova 4, Donda 8, Pitacco 0, Tomasini 10. **All.** Morsut D.
VIRTUS: Mantovani 7, Legovich 1, Martina 12, Atena 0, Allesch 9, Masiero (L) 0, Riccio F. 0, Distaso n.e., Sartori (K) 18, Riccio E. 9, Fortunati n.e., Bernardis n.e., D'Aversa n.e., Sangoi n.e. **All.** Kalc M.

Classifica: Blu Team e Rizzi 9, Virtus e Chions 7, Est Volley 4, Villadies 0

SERIE C MASCHILE DUE VITTORIE SU QUATTRO PER LE SQUADRE DEL COMITATO

Show Coselli sull'Olympia
Il Soca fa festa con il Villa
Lo Sloga rimontato: è 3-2

Brusco stop della Fincantieri, sconfitta nettamente dal Pozzo

Dopo dodici mesi, dopo cinquantadue settimane, semaforo finalmente di colore verde alla stagione delle squadre di serie C maschile. Un campionato ridotto, che però può insomma dirsi ripartito nonostante le numerosi defezioni sparse tra tutti i club, causa recenti positività. A farne le spese in primis, l'Olympia Gorizia, arrivata al debutto di campionato sul parquet triestino, con una rosa priva di entrambi liberi e di altri componenti. A sfruttarne l'occasione dunque, è stato il Centro Coselli targato "In Punto", vincente nella prima di campionato per 3-0. In un match partito con gli ospiti meglio schierati in campo, prima parità siglata a quota 16, bissata da un continuo testa a testa a quota 22. A far la differenza, per ben due volte, è il muro cosellino, bravo a chiudere la porta in faccia alle sortite ospiti. Goriziani avanti poi anche nella seconda frazione, lanciati da un ottima prestazione di Simon Komjanc. Cutuli dalla panchina gioca la carta lannuzzi in regia, mossa che si rivelerà decisiva per la conquista anche del secondo parziale. Incassato il 2-0 l'Olympia crolla fisicamente, lasciando strada al sestetto di casa. Festeggia, e ne ha pieno titolo anche il Soca di coach Battisti, an-



📷 I ragazzi del Coselli (vittoriosi contro l'Olympia Go per 3-0) schierati in campo

dato a segno a Savogna contro il Villains, giunto in terra isontina con importanti defezioni numeriche. Per i ragazzi di casa, tre punti pesanti e conquistati grazie alla maggiore freddezza nei finali di set con ben due delle tre frazioni chiuse sul punteggio di 25-23. Sconfitta, ma comunque utile per muovere la classifica, per lo Sloga Tabor, battuto ieri nel tardo pomeriggio sul terreno del Pordenone Volley, andato a segno dopo una continua rimonta. Ottima parten-

za dei biancorossi triestini, bravi a passar a condurre sul 22-25, pareggiati però alla prima occasione dai ragazzi di casa sul 25-18. Ancora avanti gli ospiti guidati da Loris Manià, passati sul 2-1 grazie ad un buon terzo parziale. Rammarico infine per l'epilogo del match, con il team pordenonese cinico nel ribaltare nuovamente la sfida, ipotecendo il match al tie-break sul punteggio di 15-11. A chiudere questo primo weekend di sfide infine, la brusca sconfitta

della Fincantieri Monfalcone, patita ieri sera in quel di Pradamano contro i friulani de Il Pozzo. Per i biancoblu di coach Ferrazzo un debutto da dimenticare, con una sfida apparsa complessa già nei primi scambi. Pozzo avanti già in avvio di gara, con un netto 25-16. Ancora più ampio poi il distacco subito nella seconda frazione, chiusa nuovamente a favore dei friulani, questa volta con la Fincantieri a segno fino a quota 12. Tutto troppo facile anche nella terza ed ultima parte di match, con i ragazzi di casa a veleggiare verso i primi tre punti, con un rotondo 25-15.

Mattia Valles

COSELLI - OLYMPIA GO 3-0
(25-22; 25-20; 25-19)

SOCA - VILLAINS 3-0
(25-23; 25-21; 25-23)

PORDENONE - SLOGA TABOR 3-2
(22-25; 25-18; 20-25; 25-19; 15-11)

IL POZZO - FINCANTIERI 3-0
(25-16; 25-12; 25-15)

Classifica: Coselli, Soca, Il Pozzo 3, Pordenone 2, Sloga Tabor 1, Fincantieri, Villains e Triestina Volley 0

SERIE B MASCHILE

Non basta il primo set vinto in stagione
Il Cus ko con Treviso

Niente da fare per il Cus Trieste, neopromossa nel torneo nazionale di B maschile, uscito nuovamente sconfitto sul parquet di casa, questa volta per mano dei giovani del Volley Treviso col punteggio di 1-3. Avvio di match tutto di marca ospite, coi veneti avanti per larghi tratti della frazione prima di chiudere sul 20-25 con un grande attacco dell'opposto Novello. Subito il primo svantaggio, gli universitari ripartono spinti anche dalla coppia Vattovaz e Improta, autori a fine match di 17 punti in due. Nelle fasi concitate di fine set, a pesare è il doppio errore veneto, che permette a capitano Gnani e compagni di festeggiare la conquista del primo set stagionale. Agguantato il pari però, doccia fredda per i gialloblu, che perdono per infortunio il centrale Gambardella, dando sfogo alla verve della formazione proveniente dalla marca, cinica nel centrare il terzo e quarto parziale a ruota, prima a quota 15 e poi a 20. (M.V.)

CUS TRIESTE - VOLLEY TREVISO 1-3
(20-25; 25-21; 15-25; 20-25)

VOLLEY TREVISO: De Col, Boninfante 5, Pegoraro, Fiscaro, Novello 18, Puppato, Michielan, Favaro 5, Crosato 11, Soldan, Cunial 4, Mozzato 10, Massafeli, Ceolin 1. **All.** Zanini

CUS TRIESTE: Vattovaz 6, Princi, Berti 2, Michelon 3, Agnello, Improta 11, Vecellio 3, Dose, D'Orlando 2, Blasi 3, Cavicchia, Gnani, Allesch 6, Gambardella 5. **All.** Toneguzzo

Classifica: Belluno 12, Treviso 9, Portogruaro 6, Massanzago 3, Trebaseleghe e Cus 0

SERIE C FEMMINILE

TUTTO FACILE PER IL VOLLEY CLUB
PUNTI E PRIMA VITTORIA SUL MOSSA
SORRIDE LO ZALET, 3-0 AL PRADAMANO



📷 Demi Vattovaz in palleggio Ph Rusic

Ripartita ufficialmente anche la stagione del massimo torneo femminile regionale, dopo un anno esatto dalla sospensione decretata per l'esplosione dei primi casi di corona-virus. A festeggiare dopo diversi mesi di attesa, sono entrambe le formazioni triestine, uscite vittoriose nei rispettivi debutti. Tutto facile e match mai in dubbio per il Volley Club, al secolo Antica Sartoria, di coach Andrea

Stefini, a segno in questa "prima" per 3-0 sul Mossa guidato dal triestino Franco Grossmar. Per le bianconere di casa, successo travolgente nel derby di comitato, maturato dopo poco più di un'ora di gioco sul roster isontino, con un Mossa apparso incapace di arrestare le numerose scorribande organizzate dalle ragazze di casa. A splendere tra le bianconere, la prestazione di Cocco, Paoli e Sancin, tutte in doppia cifra, a

segno rispettivamente con 9, 10 e 11 marcature. Successo di qualità e quantità anche per lo Zalet Zkb, uscito vincitore dalla prima interna di questo nuovo campionato post-pandemia. Per le giovani guidate da Martin Maver, 3-0 rotondo inflitto alle friulane della Fvg Academy, seconda quadra della formazione del Blu Team, iscritta alla B2 femminile e avversaria recentemente della Virtus. Tra le ragazze di casa, buonissima prestazione di tutto il collettivo, compatto nel conquistare agilmente il successo. Bene tra le triestine il talento di casa Nicole Maurel e la debuttante in maglia biancorossa Audrey Tientcheu, autrici di 24 punti in due. Terminata la prima tornata di sfide, è tempo già di pensare alla seconda giornata di campionato,

che vedrà tre interessanti sfide. L'Antica Sartoria sarà di scena sul campo della Sangiorgina, Il Mossa ospiterà il Villadies, mentre lo Zalet sarà di scena sul campo del Martignacco, vivaio della formazione di A2. (M.V.)

GIRONE A

VOLLEY CLUB - MOSSA 3-0
(25-15; 25-13; 25-18)

ZALET - FVGACADEMY 3-0
(25-16; 25-18; 25-11)

Classifica: Zalet, Volley Club, Martignacco e Sangiorgina 3, Rojalkennedy, Villadies, Mossa e Fvg Academy 0

IL PRESIDENTE | L'INTERVISTA

Massimo Varrecchia, numero uno della Ginnastica: "Campus estivo Sgt fra Lignano, montagna e città"

Il mondo dello sport sta vivendo uno dei momenti più strani e convulsi di sempre, tra divieti, limitazioni e tentativi di rimanere in piedi nonostante le circostanze avverse. Non fa eccezione la **Società Ginnastica Triestina**, da sempre sinonimo di eccellenza soprattutto in ambito giovanile, che come tutti sta cercando di reagire, almeno in parte, tenendo vive il maggior numero possibile di attività. In tal senso, circa un terzo degli iscritti, nello specifico gli agonisti che svolgono gare di interesse nazionale, hanno proseguito gli allenamenti in tutti questi mesi, come conferma il presidente della Sgt, **Massimo Varrecchia** (nel tondo): "Stiamo facendo di tutto e di più per garantire un buon servizio almeno agli agonisti, che però sono sicuramente in minoranza rispetto a tutti gli altri atleti. Questo per noi è ovviamente un danno,

però con grandi sforzi stiamo andando avanti". Una situazione non facile, che secondo Varrecchia non è stata gestita nel migliore dei modi: "Più che parlare di una cattiva gestione dell'emergenza, direi che non è stata gestita affatto. Non ho mai sentito parlare di un programma chiaro, deciso, la questione riguardante la "non riapertura" delle piste da sci, quando ormai sembrava tutto fatto, ne è la conferma. C'è confusione, stanno navigando a vista sperando

che si risolve tutto da solo". Le iniziative per ripartire, tuttavia, non mancano. Emergenza sanitaria permettendo, infatti, la polisportiva ha già in mente un programma estivo per i suoi tesserati, e non solo. Il presidente ci espone il progetto **Campus Sgt**: "L'iniziativa nasce con l'idea di rilanciare la nostra attività, sia per quanto riguarda i ragazzi che sono già tesserati, sia per quelli che ancora non lo sono. Abbiamo infatti pensato a due forme di

camp estivo diverse: la prima, che si svolgerà a Lignano e in altre località, anche montane, rivolta ad un pubblico di agonisti, e una seconda, rivolta a coloro che vorranno avvicinarsi gradualmente allo sport, che si svolgerà quotidianamente a Trieste a metà giugno". Un progetto non del tutto nuovo per la Sgt, dal momento che già in passato sono state organizzate iniziative di questo tipo. La novità, però, sta nel maggior numero di discipline rappresentate: "Abbiamo intenzione di ampliare la partecipazione, perciò organizzeremo molti più corsi per differenti sport. L'idea è quella di dedicare una settimana per ogni disciplina, in modo da attirare un maggior numero di ragazzi e magari invogliarli ad iscriversi alla nostra società in

settembre". Il tutto andrà ovviamente di pari passo con gli sviluppi sul numero dei contagi, ma Varrecchia rimane ottimista e sembra avere le idee chiare: "Se verrà confermata un'apertura decisa da parte del governo, sono convinto che le iscrizioni al nostro campus saranno parecchio numerose: i ragazzi sono fermi da molti mesi e non vedono l'ora di ricominciare a fare sport. Inoltre, in accordo col comune di Trieste, avremo a disposizione diversi spazi all'aperto, in modo da svolgere le nostre attività garantendo una maggiore sicurezza ai ragazzi".



Tiziano Saule

ISTITUZIONI | IL PERSONAGGIO NICOLA CASSIO È ANCHE PRESIDENTE DEGLI AZZURRI D'ITALIA DI TRIESTE

Da atleta a dirigente: "Passione personale diventata sociale, a cambiare è solo l'approccio"

"Nella nostra città va ripensata la distribuzione geografica degli impianti"

Città sportiva per eccellenza, Trieste vanta numerosissimi atleti ed ex-atleti di massimo pregio, anche azzurri. Oggi facciamo bingo sentendo un protagonista olimpico delle vasche, **Nicola Cassio**, ora direttore della **Triestina Nuoto** nonché presidente degli **Atleti Azzurri d'Italia** del nostro territorio, al quale porgiamo una domanda a bruciapelo.

Trentasei anni e, sommando i due incarichi, circa 1200 persone da gestire. L'Italia non è un paese per vecchi...

«Beh, relativamente. Finita la carriera da nuotatore ho avuto la fortuna di potermi trasferire in Svizzera (nel 2014, n.d.r.) perché a Ginevra mi era stata data la possibilità di allenare e dirigere un club di alto livello. Cosa che in Italia, a 29 anni, non sarebbe stata possibile».

Eppure a 33 anni hai assunto la direzione della Triestina Nuoto. Quindi, in certi casi, anche a Trieste "se pol"...

«È stata una grande gratificazione poter tornare nella mia società di origine nel ruolo di dirigente e allenatore capo della prima squadra. L'esperienza maturata fuori città ha sicuramente aiutato, e la mia voglia di metterla a disposizione del movimento è tanta».

Da atleta a dirigente, la passione per lo sport è la stessa?

«Assolutamente sì, ma cambia l'approccio. Una passione personale



 Nicola Cassio (qui sopra) è presidente degli Atleti Azzurri d'Italia e direttore tecnico della società natatoria alabardata. Nella foto a destra, gli Esordienti B della Triestina Nuoto fotografati durante l'ultima kermesse.



benza riversata su una società con centinaia di tesserati potrebbe portare alla chiusura della stessa».

Ipotesi terrea per una città così sportiva, e lo chiediamo a un nuotatore che ama anche la montagna...

«La nostra Trieste è fantastica anche per questo: abbiamo mare e Carso. Una città molto attrattiva dal punto di vista geografico, culturale, e relative opportunità. Sul fronte sportivo, però, li evidentemente non abbiamo altrettanto appeal: non arrivano atleti da fuori, e tanti autoctoni emigrano verso altri lidi. Va ripensata l'organizzazione territoriale. Servono necessarie competenze che

un settore come lo sport, oggi sempre più professionalizzante, richiede, così come una riorganizzazione dell'impiantistica anche a livello di quartiere».

Parli anche per esperienza personale?

«Io abito a San Luigi, e nonostante una società calcistica forte e che lavora bene, il rione è sempre più spento. Penso a una distribuzione geografica di impianti polifunzionali: porterebbe a riavvicinare i giovani allo sport... così come a rivivificare realtà sociali in quiete».

Marco Bernobich

"Servono maggiori competenze professionali nel mondo sportivo"

diventa sociale, perché bisogna dedicarsi agli altri, imparando tante cose, anche tanti errori commessi da atleta».

Tanti errori, che comunque ti hanno portato a Pechino, dopo decine di medaglie a livello nazionale, e che, da dirigente, ti hanno portato in ruoli di alto livello locale. Troppa modestia?

«Essere stato scelto per tali incarichi è una soddisfazione che porta con

sé diverse responsabilità. Se fare della propria passione un lavoro è un privilegio, è altrettanto vero che bisogna lavorare sodo, e in Italia lavorare nello sport non è semplice».

Il Covid ci ha messo a dura prova, e ora ulteriori complicazioni riguardo visite sportive e "return to play". Cosa ne pensi?

«Fare sport è curarsi del proprio benessere psicofisico. Dovremmo tutti essere interessati a farlo nel modo

più sicuro possibile. Le visite approfondite sono congrue con gli aspetti medici e sportivi. Personalmente, anche da genitore, reputo più importante la salute fisica rispetto all'attività in sé. Certo, se l'intero onere, da un punto di vista economico, andasse in carico a una asd sarebbe un problema: se il costo di un'ulteriore visita è gestibile per una famiglia, un'incom-



Radioattività
è media partner

tutte le radiocronache su
FM 97.0 - 98.3 MHz
e in streaming su radioattivita.com

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00
"Pian pianin... riva la domenica"

 Redazione Sportiva Radioattività

AUTOMOBILISMO | KART CUP FVG

**Morena De Stefani, una "rookie" che "gira" fortissimo
"Sempre più donne interessate ai motori, ne sono felice"**



Corrado Ughetti, pilota ed organizzatore del campionato, insieme al già citato Matthias Lodi, al coach Franco Sturaro, Michele Passuello, Sergio Devetak e Sandy Bello sono inoltre i fondatori di una vera e propria accademia all'interno del Lignano Circuit: la **Kart Cup Fvg Academy**, la prima "scuola" per aspiranti piloti.

Per il "via" della stagione 2021, abbiamo avuto il piacere di intervistare la nostra concittadina **Morena De Stefani**, una rookie dello scorso campionato, e medaglia di bronzo nella categoria Lady.

Da dove nasce questa passione per i kart?
«Possiamo dire che nasce per caso. Ho scoperto il Lignano Circuit in una circostanza in cui le iscrizioni giornalieri venivano devolute in beneficenza all'ASFAT, e grazie a Corrado Ughetti, organizzatore del campionato che ha mosso la mia curiosità, sono montata per la prima volta sul kart».

Che effetto le fa entrare in un kartodromo e

poter girare?
«I kart ti danno la possibilità di scaricare i nervi, di sfogarti, proprio come qualsiasi altro sport. Non è solo una competizione, una gara, è un vero e proprio aiuto mentale».

Non è più così raro vedere delle donne appassionate di motori, ma resta di fatto una cosa insolita.
«Concordo, siamo veramente in poche, però è anche vero che sempre più donne e ragazze si stanno appassionando al mondo delle corse e di questo ne sono felice».

Obiettivo di questa stagione?
«Purtroppo non ho più potuto girare dall'inizio della pandemia, ma spero con il 28 di febbraio di riprendere ai livelli della stagione passata e perché no, dopo il terzo posto del 2020 puntare a qualcosa di più».

Davide Furlan

IL PERSONAGGIO | L'INTERVISTA PER CLAUDIO ZAMUNER ALLE SPALLE TANTA ESPERIENZA NEI RALLY

"Ho un legame speciale con la città di Trieste: Slalom, felice di esserci!"

"Questo bel territorio ha una grandissima storia motoristica"

Lo Slalom Automobilistico Triestino, inizialmente previsto a fine marzo e poi ufficialmente posticipato al prossimo 9 maggio, si arricchisce di un altro volto noto nel mondo dei motori.

Claudio Zamuner: dopo tanti anni di corsa nei rally, qual è lo stimolo che la porta a partecipare a questa prima edizione dello Slalom alabardato?

«È uno stimolo che parte da lontano: anche se sono Veneto, ho un legame particolare con Trieste, perché da 38 anni mi ci reco tutte le settimane per motivi di lavoro e mi ha sempre affascinato come città. Poi, quando a fine anni '90 ho iniziato a fare rally, ho avuto la fortuna di conoscere alcune persone che sono diventate amici e con cui sono rimasto legato. E con loro abbiamo portato avanti diversi progetti anche su Trieste, per un legame che è sempre stato in prima linea, e su più fronti. Mi sono detto "bisogna esserci": per la storia motoristica che ha questa città».

L'organizzatore della gara, Corrado Ughetti, è stato suo avversario.

«Sì, anche se avversari lo eravamo solo sulla carta: correvamo nella stessa categoria e frequentavamo lo stesso ambiente, ma quando si scendeva dalla macchina andavamo a cena insieme



Due immagini di Claudio Zamuner impegnato nel rally, il 9 maggio sarà in gara allo Slalom

e posso dire che siamo tutt'ora grandi amici. Corrado è una splendida persona, nel mondo dell'automobilismo non è facile trovare qualcuno con questa personalità che mi piace definire "al cioccolato": riesce ad andare d'accordo con tutti, e infatti non è un caso che abbia avuto degli incarichi di responsabilità a livello regionale. Ricordo che vinsi la mia prima gara in campionato italiano proprio grazie alla sfortuna sua e di Guglielmo Vallisneri, che uscirono di strada e continuarono la gara senza freni posteriori: sono cose che talvolta possono alimentare rancori, ma con lui questo pericolo non c'è affatto e ci scherziamo tuttora».

Lei da tempo organizza campionati di Formula Challenge. Quando ha iniziato?

«Sono ormai 16 anni, e ho organizzato queste gare (competizioni ad inseguimento, ndr) sotto diverse sigle. L'ho fatto per l'Associazione Italiana Cultura e Sport, per l'Unione Italiana Sport Per tutti e per il Movimento Sportivo Popolare. Ad oggi, abbiamo dato vita precisamente a 100 ma-

nifestazioni di Formula Driver: noi la chiamiamo così, per evitare problemi di sovrapposizione, per quanto all'ACI si definisca proprio Formula Challenge».

Qual è l'aspetto più gratificante dello stare dall'altra parte?

«Faccio una premessa: avendo iniziato a correre tardi, a 33 anni, fin dall'inizio ho dovuto stare attento a non strafare, perché tra famiglia e lavoro bisognava arrivare al lunedì senza farsi male. Dunque, riconoscendo i propri limiti, è stata poi una grande soddisfazione vedere la mia macchina spinta al limite da qualcuno più bravo di me. Infatti ai tempi dei Rally, quando ho unito le risorse economiche con Alessandro Uliana, la mia Peugeot ha vinto un sacco di trofei con lui alla guida. E poi c'è un altro aspetto: abbiamo creato una scuola per "piloti della domenica", ma dai nostri corsi, che cominciano già a sedici anni, senza nemmeno la patente, talvolta escono dei talenti interessanti che portiamo nei rally. È molto gratificante dare un'opportunità a queste

L'evento si terrà il prossimo 9 maggio, l'interesse cresce

persone di divertirsi e di mettersi in mostra: le fondamenta di una casa non si vedono mai, ma senza organizzatori, in tutti gli sport, i partecipanti hanno poco senso di esistere. E poi un certo Matthias Lodi (giovane talento triestino, ndr) ha iniziato proprio in Formula Driver con noi».

Tra il serio e il faceto, come si inquadra in un ipotetico ranking di questo Slalom Triestino?

«Beh, potremmo dire così: io partecipo (ride, ndr). Verrò lì per il piacere di dire "io c'ero", poi per la classifica - se la macchina sarà a posto - ci penserò mio figlio a competere e cercare di fare bella figura. Lui e i suoi coetanei è giusto che ci provino».

Luca Henke

Non hai ricevuto la NEWSLETTER di CITY SPORT?
Manda il tuo indirizzo e-mail su WHATSAPP al +39 340 2841104

CITYSPORT
news

www.citysport.news citysport@hotmail.it City Sport @citysporttrieste



Consapevole di essere sulla strada giusta ma di dover fare un ulteriore salto di qualità, soprattutto da un punto di vista mentale, per giocarsi il podio e magari la maglia tricolore a partire già da quest'estate. E con questo atteggiamento che la portacolori del Cus Trieste Caterina Camossi, figlia d'arte allenata dalla mamma ed ex velocista di spessore Giada Gallina, si è messa alle spalle la stagione indoor per proiettarsi verso l'attività all'aperto. L'ultimo appuntamento agonistico della nativa di Staranzano sono stati i **Campionati Italiani Allievi**, svoltisi ad Ancona e dove la quasi diciassettenne - compirà gli anni il 27 febbraio - ha colto due sesti posti individuali sia nei 60 m che sui 200. Sulla distanza più breve, quella più adatta alle sue caratteristiche, la Camossi dopo una buona batteria chiusa in 7"71, in finale non è riuscita a esprimersi al meglio concludendo a sei centesimi dal terzo gradino del podio e a nove dal primato personale con un crono di 7"78".

L'ATLETA | L'INTERVISTA

Caterina Camossi, figlia d'arte e tanti sogni: "Se miglioro la partenza dai blocchi posso divertirmi..."



☑ Nella foto a sinistra, Caterina Camossi durante la gara ad Ancona con il numero 5. A destra, le Allieve del Cus Trieste in posa con la Camossi (seconda da destra)

Caterina, il tuo bilancio della rassegna under 18 in sala?

«Sinceramente non sono soddisfatta. Mi aspettavo di più soprattutto dai 60 metri. Sui 200 ho provato a dare tutto ma in curva, a causa di un incidente capitomi più di un anno fa, fatico a correre in modo performante e così non sono riuscita ad accedere alla finale a 4. Sulla distanza più breve dopo aver pasticciato in batteria nonostante abbia colto il primo posto nella serie, in finale non ci sono stata con la testa. La mente era scollegata dalle gambe e su questo elemento devo ancora crescere: in futuro dovrò subire sempre meno la tensione dovuta al fatto di confrontarmi con le migliori velociste d'Italia».

Come valuti la tua preparazione invernale dopo l'ultima uscita agonistica?

«Sicuramente queste competizioni indoor sono state una tappa di passaggio verso la stagione estiva, quando vorrò dire la mia sui 100 m e migliorarmi sensibilmente su una distanza dove per il momento vanto un personale di 12"22. Per far ciò dovrò con-

tinuare con gli intensi lavori di rapidità che ho svolto questo inverno, proprio per incrementare la mia reattività sulla partenza dai blocchi, il mio punto debole. Sicuramente desidero poter competere a livello nazionale dando il 100% sia di testa che di gambe. Ho da mettere assieme i vari tasselli che compongono la prestazione di una velocista e poi ci divertiremo».

Com'è allenarsi con la propria madre?

«Mi segue da sempre e siamo sempre state brave a separare i due ruoli. Tratta me alla stessa maniera dell'altra decina di componenti del nostro gruppo di allenamento, con cui corro a Staranzano e con cui mi trovo proprio bene».

Il tuo sogno sportivo?

«Non lo nego, indossare un giorno la maglia di campionessa italiana».

Cosa fai al di là dello sport?

«Frequento il terzo anno del Liceo Linguistico Buonarroti di Monfalcone, amo gli animali e seguo soprattutto la Formula 1 dove gareggia il mio sportivo preferito, Lewis Hamilton». (E.D.)

IL TALENTO | IL PERSONAGGIO NICCOLÒ GALIMI E IL TRIONFO NELLA RASSEGNA NAZIONALE UNDER 20

Un sogno "in azzurro" Tallinn e Nairobi forse sono obiettivi possibili

Dal calcio alla corsa in tre anni con grandi soddisfazioni

Una presenza fissa sui podi tricolori giovanili dal 2019 ad oggi. Il mezzofondista triestino **Niccolò Galimi** ha incominciato a farsi notare sui maggiori palcoscenici nazionali due anni fa quando, tra gli Allievi, vinse i 1500 m sia indoor che outdoor e gli 800 all'aperto, per poi proseguire lo scorso settembre a Modena dove, con un bel po' di rammarico, si colorò di bronzo sul doppio giro di pista riservato alla categoria Juniores. La serie di medaglie, firmate dal portacolori dell'Atletica Malignani Libertas Udine, si è arricchita ancora due settimane fa quando l'allievo di Stefano Silli, in occasione della rassegna nazionale indoor under 20 ospitata ad Ancona, ha conquistato il bersaglio grosso sui 1500 m e l'argento sugli 800. Una trasferta marchigiana che ha lasciato all'atleta, classe 2002, degli spunti tattici su cui migliorare in futuro e risposte sull'efficacia della preparazione invernale incominciata lo scorso ottobre.

Niccolò, il tuo bilancio degli Italiani di Ancona?

«Nei 1500 m ho vinto il titolo dopo la squalifica dell'atleta che aveva tagliato per primo il traguardo ma non mi sono per niente piaciuto. Nella gara a cui sono più affezio-



☑ Qui sopra, Niccolò Galimi in azione ad Ancona sui 1500 m con il pettorale numero 80. A destra, Niccolò in allenamento



quello aerobico, dove mi sentivo carente rispetto ai miei avversari. Assieme al mio allenatore Stefano abbiamo incrementato i chilometri e le sedute dedicate a lavori aerobici».

Oltre alle due medaglie però sei tornato da Ancona anche con un problema fisico?

«Diciamo che qualche settimana prima delle gare dei campionati nazionali ho iniziato ad avvertire i primi segnali di periosite. Poi grazie all'intervento del fisioterapista Fabio Iurada sono riuscito a gareggiare. Ma dieci giorni fa ho deciso di fermarmi e vedere poi assieme a lui cosa fare. Sinceramente non credo sia nulla di grave».

Un'estate di gare che approccerai con quali obiettivi?

«Questo è il mio ultimo anno nelle categorie giovanili prima di fare il salto a livello assoluto. Dunque vorrei cogliere ancora qualche gran bel risultato. Non posso negare che mi piacerebbe indossare la maglia azzurra nelle rassegne che vedranno impegnate l'Italia, come gli Europei Under 20 che si terranno a Tallinn, in Estonia, dal 15 al 18 luglio e la rassegna iridata Under 20 che si svolgerà a Nairobi, in Kenja, dal 17 al 22 agosto».

Facendo un passo indietro, non hai incominciato a correre da troppo tempo, vero?

«Precisamente nel giugno 2018 ho deciso di abbandonare il calcio e concentrarmi unicamente sull'atletica, a cui mi sono avvicinato grazie a Giovanni Silli che dopo una gara studentesca mi aveva proposto di andare a provare degli allenamenti. Giovanni e Federico Fragiocomo sono i miei compagni di sedute, un trio affiatato composto da tre atleti per qualità e spessore molto simili tra loro».

Emanuele Deste

nato mi è mancata la mentalità necessaria per correre con la giusta serenità e consapevolezza dei miei mezzi, e non essere costretto ad adeguarmi al piano tattico altrui. Nonostante il secondo posto sono maggiormente soddisfatto degli 800 m dove sono stato battuto, giocandomela fino all'ultimo centimetro, da un eccellente specialista

della distanza. Il risultato di questa gara mi ha fatto gioire anche perché questo inverno le sedute di allenamento dedicate alla qualità sono state poche e le gare al coperto le abbiamo vissute come una tappa di passaggio verso la stagione estiva».

Sei soddisfatto di questi mesi invernali d'allenamento?

«Assolutamente sì. Lo scorso ottobre mi sono approcciato alla preparazione con la testa libera da eccessive aspettative sull'annata in corso, cercando di concentrarmi unicamente sulla quotidianità degli allenamenti e sull'aspetto che volevo maggiormente curare,

Niccolò è tesserato con l'Atletica Malignani Libertas di Udine

Radio Punto Zero

la radiocronaca tutte le partite in diretta

FM 101.1 - 101.5 streaming su radiopuntozero.it

RADIO UFFICIALE STAGIONE 2020/2021

Allianz ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE

Follow us!

UN CLICK UNA RIVOLUZIONE

CITYSPORT *news*

IL QUOTIDIANO SPORTIVO ONLINE DI TRIESTE

CITYSPORT
news

HOME

NOTIZIE

APPROFONDIMENTI

GIORNALI E INSERTI

CITYSPORT CHANNEL



IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI TRIESTE - Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001



TRIESTINA

La doppia rimonta porta un punto in casa della Virtus

21 FEBBRAIO 2021

Prenota l'ecoincentivo*
da
TRIESTE AUTO Srl

*contributo statale con rottamazione fino ad esaurimento fondi.
Possibilità di finanziamento presso la concessionaria Trieste Auto srl

CITYSPORT
news

Video Sound 3D
Empianti Audiovisivi
Via Sile, 22/A - TRIESTE
041 4903752
www.citiosport.com

BASKET | SERIE A LE FINAL EIGHT DI ASSAGO
Per Trieste in Coppa solo toccata e fuga

Esulta già ai quarti di finale la paretina del biancorosso dopo l'estenuante ad opera di Brindisi, fra due settimane si riparte proprio dai pugliesi. ALEX NORDI L. 117

CALCIO | SERIE C
Regalo di San Valentino da parte della Triestina ai suoi innamorati: l'Unione supera 1-0 il Ravenna, grazie al gol del rinnovato Lutteri, a cui bastano 20 minuti del suo ingresso per deciderla (assistito Dieci punti nelle ultime quattro gare per la squadra algherese, apparsa vivace nel girone di gioco ma meno brillante nella ripresa. Mercoledì impegno al "Rocca" contro la Vis Pesaro domenica sfida con...

PDF

SCARICA LA COPIA DI CITY SPORT
N.22 del 15 FEBBRAIO 2021

www.citysport.news